ORGANO DELL'ANTIFASCISMO IN BRASILE

103000

Direttore responsabile: BIXIO PICCIOTTI

moistings

Redazione e Amministrazione:

PRACA DA SÉ, 53 (Palacete Sta. Helena) 1.º andar - Sala, 118, CAIXA POSTAL, 144 — SAO PAULO

Per annunzi e pubblicità rivolgersi all'Annuinistrazione.

DUE DATE 9 Febbraio 1849 Libertá, progresso civiltá

11 Febbraio 1929 schiavitu', regresso, oscurantismo

E' il quarto anniversario. rio allo spirito e alla tradizio-

Anno

Abbonamenti: Semestre

Quando l' 11 febbraio 1929 il grisse dell'aureola del trionfo.

ne italiana.

Trionfo per aver concesso at secolari nemici della Patria. terra, denavo e coscienze. Per aver fatto rivivere ció che la storia considerava per sempre sepolto: il potere temporale dei Papi. Per aver aggiunto alla soppressione di tutte le libertà politiche, l'imposizione del pensiero religioso. Per aver trascinato tetto un popolo a genuflottersi dinanzi a chi, parlando di cose divine, trama nell'ombra la conquista di quelle terrene.

E' un'anniversario fascista che però il fascismo non commemora, ne ricorda con la fastosità che è solito inscenare per le altre date.

Il trattato del Laterano é qualcosa di peggio del bibblico piatto di lenticchie di Esan': é la spartizione in ritardo delle vestimenta del popolo italiano crocifisso.

Pretoriani e sacerdoti si son divisi il bottino secondo le differenti attribuzioni.

Divisione delorosa per il fascismo, allo stesso modo che punge al ladrone in possesso della refurtiva, ripartirla con gli altri compagni.

finità degli interessi da difendere è la morale da sostenere.

Qualcuno lo chiamó la Ca-

nossa del fascismo. La frase non era delle piu' felici. Perché Canossa segue alla ribellione; mentre né la monarchia, né il fascismo osarono mai ribellarsi alla cattedra di Pietro.

Pensavano invece di poter fare e disfare ignorandola; si accorsero presto che senza di essa l'edificio mal si reggeva sulle fondamenta. La chiamarono a patti e diedero ad essa beni terreni perché sanzionasse nel nome di Dio gli assassinii, le orgie, i furti della casta politica dominante.

Se il fascismo tutto ció ricorda a malincuore, noi teniamo a che gli sia riconosciuta questa sua gloria a ció ché sia dimostrato ancora una volta come il regime dittatoriale sia l'antitesi dell' Italia.

Perché l' Italia, di sua volontá, mai avrebbe sottoscritto tanta vergogna.

Molti considerarono fino al 1929 la data del 20 Settembre come la data memoranda che ségnava la fine del Potere Temporale dei Papi e l'inizio del secolo nuovo: il secolo della

Non pochi peró ragionavano in tal modo perché in quel giorno un'altro avvenimento importante per essi — si era affermato: Roma capitale del regno dei Savcia.

Questi Wimis saranno ben contenti del Patto del Laterano in quanto esso non ha intaccato il soggiorno del re spergiuro nella città conquistata dai suoi avi con l'intrigo e col diso-

Per noi una sola data marco veramente e onoratamente la caduta della Roma Papale: il 9 febbraio 1849. Fu quando il popolo romano liberamente sali' il Campidoglio per decretare "caduto di fatto e di diritto" lo Stato Pontificio.

Fu voce e volere di popolo, Uno dei tanti anniversari fa- fu una delle pur luminose pascisti. Però il piu' infame, ill gine di storia del risorgimento pin' obbrobrioso, il pin' contra- italico, fu a fatti, e non a parole, la vittoria della kaicità sul degma religioso, Roma dopo pia' di due millenni, lanciava tascismo stipulo col Vaticano il la nuova fede di eguaglianza e patto dell'antitalia, lo efreone di giustizia, al mondo intero. Ma i re e le platocrazie associate d' Europa la soffocarono nel

> Gli oppressi da tutte le firannidi la difescro contro gli oppressori congiurati: ma invano. La giovane Repubblica cadeva mentre il Papato ritornava a Roma per non piu' uscirne.

> Ventun' anno dopo sopraggiungeva la indegna commedia dell'entrata in Roma dei Sa-

> Costoro, sfruttando la sconfitta francese di Sedan occupa vano Roma indifesa, sommessamente vi s'insediavano senza colpo ferire, dando piene e complete assicurazioni per la incolumità del Pontefice e per il rispetto alla Santa madre chiesa.

> L'apparente politica laica. che segui' per qualche decennio era ancora il residuo del liberalismo quarantottesco, il quale, se ebbe in Crispi il reazionario piu' feroce del primo cinquantennio della monarchia. trovó in lui il difensore piu' tenace della laicità delo Stato. Qualitá questa che i moderni dittatori non possono vantarsi di avere!

Scomparsi gli uomini politici Ma era necessitá impellente che erano usciti dalle lotte del per il gioco delle complicità, risorgimento, l' intransigenza al matrimonio civile. per l'appoggio mutuo, per l'af- del governo con la chiesa andó | Poco dopo la firma del Con sempre piu' affievolendosi.

> Chi non ricorda il patto Gentiloni di giolittiana memoria?

E le scomuniche governative che toccarono ad un Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, quando dalle mure di Porta Pia, in piena celebrazione del cinquantenario dell'unità italiana, osó riaffermare la laicitá della capitale?

Non vi fu ministro della monarchia che direttamente o in-

La spina pungeva pin' al cuore dei governanti italiani che non a quello dei pontefici.

Quando si pensa a risolvero una contesa con un avversario, da qualsiasi punto si parta e a qualsiasi intesa si giunga, si riconosce implicitamente un diritto alla parte contraria. E un siffatto ricono cimento da parte dei governi italiani doveva per forza portare, o con la firma di Giolitti, o con quella di Nitti o di Mussolini, ad un accordo.

Mentre noi neghiamo allo Stato di venire a patti con qualsinsi chiesa e tanto meno con la chiesa cattolica.

Lo Stato é soltanto laico quando ignora completamente l'esistenza di tutti i dogma religiosi.

Ma questa nostra opinione discorda dal pensiero di certa parte dell'antifascismo.

Nel patto firmato da Musso lini vi é certamente quanto di piu' ripugnante possa essere sottoscritto dal capo di uno Stato.

Non accenniamo al territorio dato al Vaticano che é ben poca cosa, né ai due miliardi pagati che, per una Nazione indebitata fino ai capelli, non hanno valore alcuno.

Quello che piu' colpisce la dignità di nomini e il libero pensiero é di aver ridonato alla Chiesa Cattolica l'educazione spirituale della gioventu' e alcuni diritti quale quello della paritá del matrimonio religioso

cordato il Duce, in uno dei suoi discorsi rooboanti, asseri' che egli si prefiggeva riportare il popolo italiano al culto della religione cattolica.

Un mezzo stupido per giustificare la calata di braghe dinanzi alla Chiesa. Se poi non fosse volgarissima scappatoia. sarebbe l'ignoranza completa della storia e della tradizione italiana.

Se una nazione v'é al mondo direttamente non trattasse di in cui il sentimento laico è verisolvere la "questione roma- ramente diffuso e sentito questa nazione é l'Italia.

Venti secoli di dominio temporale e spirituale del l'apato, ono stati piu' che sufficienti al nostro popolo per conoscerlo da presso e intimamente e per ripadiarlo con serena coscienza.

Ma ció non toglie che la Chiesa, per le concessioni avute dal fascismo, procuci riappacificarsi spiritualmente con la massa da cui era divorziata da tempo.

Non vi riuseira e vero, m anche cosi tale facoltà lascia tagli é la pagina plu' inginciosa che il fascismo potesse ag giungere alla nostra storia.

Poiché l'esperienza insegna visto como certe tendenze ne nostro campo si vanno pian pian diffondendo, é bene fi da ora comprendere che alla caduta del fascismo e della mo narchia deve seguire inevitabilmente l'esodo della chiesa cattolica.

Ma a un simile atteggiamento nen mancheranno domani – lo sappiamo a priori -- i "paternalisti" ad opporvisi. Il poda oggi prepararvisi con lo spirito e con ferma volonta di gravità del fatto. eseguirlo.

ogni sforzo, ogni sofferenza, sacco, a pochi giorni di distanogni attesa.

dere il suo verbo malefico.

R. Quintino Coccayuva, 80.

L'ingresso é libero.

Grande

## Mussolini arma clandestinamente l'Ungheria

#### SCOPERTA DI UN COLOSSALE CONTRABBANDO DI ARMI ATTRAVERSO L'AUSTRIA

PARIGI, gennato. La stampa libera del mondo intero é unanimamente Indignala contro i metodi apertamente sfacciati con cui l'Italia fascista attenta alla pace dei popoli.

Essa é concorde nel denun ciare il recente scandalo provo cato dal megalomane Mussuli ni, i cui emiseari furono presi sul fatto, mentre introducevano clandestinamente in Ungheria. attraversando l'Austria, enormi quantità di armi procedenti da Verona (Italia).

Siecome tale commercio clandestino di armi, é severamente proibito da un trattato inter nazionale, di cui anche l'Italia ne é firmataria, la stampa fascista e guerrafondaia, stá inpolo lavoratore però deve fin ventando tutta una serie di bugie ridicole, per attenuare la

Il governo austriaco per e-Altrimenti sarà stato vano sempio; colto con le mani nel

Il' Italia avrebbe spedite alle officine di origine per farle riparare e per dar cosi' lavoro agli operai austriaci.

L'inconsistenza di tali scuse é stata subito messa in rilievo dalla stampa internazionale; la quale vigila perché la grave denuncia abbia il suo regolare corso diplomatico, presso le cancellerie internazionali delle varie nazioni firmatarie del patto, il quale patto vieta rigorosamente qualsiasi commercio clandestino di armi e munizioni da guerra.

Veniamo ora al fatti che portarono alla scoperta della geniale marachella del Duce Magnifico in cammino verso la conquista dell'impero:

#### COME FU SCOPERTO IL CONTRABBANDO DI ARMI

La notte di San Silvestro arrivavano alle officine di Hirza dalla concessione del presti-Itenberg, nella Bassa Austria, Perché la morale borghese é to di un miliardo, votato dal provenienti da Enzendorf, la frutto genuino della morale Parlamento francese, ha tenta- stazione ferroviaria piu' vicina cattolica, e la prima non sará to di nascondere la sua respon- ad Hirtenberg, quaranta vagoestirpata se la seconda non sará sabilitá dietro l'affermazione ni carichi di grosse casse. Gli posta in grado di non espan- che si tratterebbe di armi au- operal incaricati di scaricarle striache, facenti parte del bot- non tardarono ad accorgersi I tino di guerra dell'Italia, che che si trattava di casse contenenti fucili di fanteria, carabine di cavalleria e mitragliatrici. Il carico risultava spedito da Verona - cioé, dallo stesso luogo, da cui erano state spedite per l'Ungheria le armi e le munizioni scoperte nel gennaio '28 alla stazione di San Gottardo - e figurava come mittente il commendator Giuseppe Contento. Erano armi nuove, di fabbricazione italiana; ma viag-giavano sotto la denominazione di "ferro vecchio". Alcune case se furono caricate su "camions" della ditta Graft e Stift e condotti al confine ungherese. Qui' degli "chauffeurs" ungheresi presero in consegna i camions; li guidarono fino a Edenburg (Ungheria), li scaricarono e poi li ricondussero alla frontiera, riconsegnandoli agli "chauffeurs" austriaci. Questa operazione fu compiuta parecchie volte si' che, stando ai calcoli fatti dal deputato austriaco Deutsch, col quantitativo spedito in Ungheria si potrebbe armare un intero corpo d'armata.

> Ma la notizia del contrabbando trapeló e si diffuse tra la popolazione di Hirtenberg che minacció di prender d'assalto l'officina e provvide ad avvertire il giornale "Arbeiter Zeitung", il quale si affretto per suo conto a denunciare la flagrante violazione dei trattati di pace.

### **GOBETTI**

. L' l'anniversario di questo fortissimo fratello di lotta e di esiglio. brutalmente stronçato dalla feroch fascista. Il Duco aveva detto: Bisogna rendergli la vita impossibile. E fu obbedito. Il giovanismo direttore della Rivoluzione Liberate. l'autore-editore di fante pubblicazioni idi pensiero e di battaglia dovova cercare le vie dell'estero — per moriri — di qualche mese precedendo G. Amendola nel grando mistero. Il fascismo aveva fatto un martire di più, spegnendo una vivida luce del pensiero Italiano, un cuoro croico, un'attività fulgente. Il pensiero va alla tenera consor-

to fedele in un cordoglio che il tempo accresco pluttosto che miligare. Le più grandi martiri sono questo compagne che sorvivono agli assas-siuati. Pensiamo a Vella Matteetti, le cui gramaglie fanno paura ai carnetici in camicia nera

Signiamo tutto per il giorno dela glustizia. E non 6 lontano.

E per ritemperarel alla lotta giova nell'anniversario fare capo a quella modesta tomba al Pére-Lachaise, dove Piero Gobetti attende.



GLI ARTEFICI ALL'OPERA.

OGGI COME QUATTRO ANNI FA l'Inzione sociale e mondiale.

## Gli avvenimenti tedeschi

manifestazione

Organizzata dal Centro di Cultura Sociale questa

Parleranno sul vergognoso patto i seguenti com-

sera, 11 febbraio, ricorrenza dell'accordo clerical-fasci-

sta, avrá luogo una grande riunione laica nel Salone, di

Florentino de Carvalho per gli nomini liberi.

Bixio Picciotti per l'emigrazione antifascista.

Francisco Cianci per il Centro di Cultura Sociale.

Hitler ha finalmente conquistato il potere.

La riunione é alle ore 20.30.

Vi é andato senza la commedia della "marcia" e con una coalizione partiti conservatori.

Unione reazionaria come avvenne in Italia e come avverrá negli al tri paesi destinati a godersi le delizie di un simile regime.

Come Mussolini ebbe Facta che gli spianó la via del potere, cosi Ilitler ha avuto i vari von Papen incaricati di preparare a piccole dosi, il veleno fascista al popolo tedesco.

Questa seconda edizione dovrebbe convincere coloro che cercano invano le cause e il perché di tali avvenimenti. Le cercano laddove il Jascismo nulla ha di contanto, e di comune, mentre non avvertono che in Germania come in Italia, le squadre dei dittatori non sono che un puro movimento borghese, camuffato col nome di socialismo o sindicali-

Borghesia nuova che sostituisce la vecchia governando con forme piu' assolutiste e meno scrupolose.

Né la guerra europea contribut alla formazione del fascismo italia no, ne in Germania le condizioni economiche e politiche - derivanti dai trattati europei - sono la causa del movimento hitleriano.

Non fenomeni quindi, ma aspetto di lotta di una classe che é en-

trata da un decennio in agonia. Del resto, la prova é che quando le classi lavoratrici rafforzano le loro file e tentano conquistare quei diritti che la borghesia non puó accordare, senza votarsi al sulcidio, le forme violenti di reazione appaiono

per l'estrema difesa. Durerá o no il fascismo tedesco?

Questa domanda si rivolgono oggi molti nostri compagni. Difficile é ogni previsione

Le classi operale in Germania sono agguerrite e pronte a difen-

La battaglia é giá cominciata, e certamente proseguirá.

Ne é sintomo la buona intenzione dei dirigenti i partiti di sinistra per raggiungere l'unione delle forze proletaric. Se il fronte unico che le masse richiedono da tempo, potrá esser

domani un fatto compiuto, la dittatura fascista dovrá sostenere una tragica lotta. Intanto, mentre gli eventi si maturano e mentre i fogli fascisti

espiodono di giola, noi rimaniamo fedeli e impassibili al nostra posto di Quand'anche il fascismo fosse trionfante in tutte le nazioni, ui nul

la muterebbe il nostro giudizio su di esso e l'avversione che gli portiamo. All'estrema difesa del capitalismo internazionale coalizzato, risponderà la conquista totalitaria della classe lavoratrice attraverso la rivoAttivitá delle organizzazioni

antifasciste

# Dall'Italia in catene Le condizioni degli operai italiani sotto il regime fascista

#### La repressione fascista

PARIGI, gennalo - "La repressione per la rivolta del contadini di Monte San Giacomo e Sassano continua ad essere bestialmente esercitata dalle autorità fasciste locali, coadiuvate da funzionari espressamente inviati da Roma.

All'ultima ora si apprende che due dei trenta feriti sono morti Data la minacciosa gravità della situazione, il governo ha messo il Salcinitano in un vero e proprio stato di assedio. Da Sala Consilina 502 carabinieri e reparti di treppe con mitragliatrici si sono recati sui luoghi delle manifestazioni.

#### Una grande casa editrice fallisce

NEW YORK - Un'altra - mova Treccani - Tumminelli e fullita. Questa grande casa editrice che risultava dalla fusione di due ditte. la vecchia secolare casa Treves e la Bestetti e Tumminelli, tutte e due di Milano, ha chlesto il concordato. Com'e noto, alia ditta Treves - Tumminelli si era aggiunta l'impresa Treccani, quella che stava attendendo alla pubblicazione dell'Enciclopedia Italiana, Ora l'azienda è erollata. In Italia, dove nessuno legge più libri petche i libri che si pubblicano sono quasi tutti quelli del retori e del servi d'il regime, in Italia dove la gent vive in mezzo alle più penese preoccupazioni e non ha certo la voglia di un ben più grave scandalo, che de procurare diletto allo spirito con termino del provvedimenti contro per ritornare - se espulsi - quan- pronunciarsi il Congresso, la Diredivagazioni letterarie, in Italia col'attività intellettuale si è completamente spenta, in Italia do ve tut- tarii falsi che servivano a fredare o è una mora gora, che sorte potova avere una grande casa editrice l'ossero stati dimostrati esatti tutti che stampava volumi e non li ven-li capi di accusa, gli mutori, doco

Cost, e finita anche la Treves-Tree ani - Tumminelli.

### Le disastrose condizioni degli operai nella Lunigiana

CARRARA, gennalo.

Non é possibile descrivere la mi seria degli operai in tutta la regio no apuana. Le grandi società mar mifere, fra lo quali la ditta Carlo Andrea Fabbricotti (la più importanto in altri tempi), cono quas tutto fallite, mentre altre sono su .l'orlo del fallimento, I "baronetti del marmo" -- cosi s'usava chiamare i grandi proprietari di cave - che fin dall'inizio dettero il loco incondizionato appoggio al fascismo, eggi non solo hanno finita per ritirarsi a vita privata, ma manifestano apertamente il loro risentimento. Il defunto "Consorzio Marmifero", istituzione imposta dal governo, o sopratutto dal sottosegretario alla Educazione Naziona. le, Renato Ricci (si tenga presente cho costui é il genero di uno del grandi industriali marmiferi, certo Figaia, il solo che, in victù del Cansorzic, sia riuscito ad accantonare qualche milioneino) inizió la vera "débacte" della industria marmifera. I piccoli proprietari di cave furono costretti a scomparire con l'accentramento dell'industria; a reggere le sorti della quale rima. sero - dopo lo scioglimento del - soltanto i grandi industriali. Le conseguenze della crisi furono complicate dalla mancanza di credito presso le grandi bancha Il governo, illudendesi di portar rimedio alla disastrosa situazione, intervenne nuovamente facendo aprire della "Banca del Lavoro" ingenti crediti agli industria. li. La "Banca del Lavoro", nell'e-mettere i prestiti, stabili delle ipoteche sui beni immobili, e impose la formazione di due invoortanti gruppi per la industria del marmo. Cosí che le ditte più importanti si riunirono formando questi due gruppi. Le ditte Fabricotti, Marchetti e Lazzoni formarono il più Importante gruppo, chiamato la S. A. M. A. (società anonima marmi apuani), mentre la Ligure, Faggioni e Marchetti formarono il secondo grappo, di minose importanza. Ma I nuovi espedienti non hanno contribuito che ad acuire la crisi. Le maggiori vittime di questa situazione sono stati e continuano ad che hanno la "fortuna" di lavorare (quattro giornate per qu'indicina) sono costretti a vivero stontatamanifestazioni, sporadiche e non no frequentissime. I fascisti non hanno più né la baldanza ne lo spi-

## GIATOIA

PESARO, gennalo - La Federazione fascista del Commercio di Pesaro, unita al Sindicato fascista ed alla Cassa Malattle, di cui il segretario é il noto cav. Perruccio Perrazzani (già comandante delle legioni marchigiane durante la marcia su Roma", poi console deila miliata nella legione anconetana. gentiluomo che vanta altre 60 processi fascisti, fra i quali 30 feri-menti e 4 omiciditti, aveva fra i suoi dipendenti varti altri fascisti libero ritorno in Italia, la scarcodella stessa tempra e degli stersi costumi. Uno di costoro era il bracelo destro e l'uomo di fiducia gli Esteri. del Fercazzani: certo Papini di Ancona; un altro, tale Lapaccalai narente e raccomandato dell'on. Marsich, era addetto alla Casso Malattie della suddella Federazio-

In questi giorni una improvvisa spezione, determinata da gravi deminue a carico del Ferrazzani, del Papini e del Lupacchini, accertava varie truffe-e-la mancanza di oltre 20 mila lire dai fondi di cassa amministrati dal cay Ferrazzani

Le denunce segnalano varie apprepriazioni indeblie commesse ai del come il regime abbia risollevato danni di persone disoccupate e male finanze Italiane ci viene data liste, le quali non hanno visto il dalla notizia che la ditta Treves- becco di un quattrino di quanto loro spettava per malattle contracte in servizio o per periodi di disceenpozione. Vi sono moltre molto truffe commesse al danni di csersenti e trattori del luogo, venditeri di cicli e motecicli, che vendettero a rate e non videro mai mulla.

> Lo scandalo e l'indignazione sono ormal troppo palesi e non sl pessono più soffocare, tanto che misure disciplinari sono gla atate prese per calmare i danneggiati. Il Perrazzani è stato sospeso e sostituito nella carica, come i suoi compagni di mangianza. Naturalmente letto cio finira in una delle solite holle di sapone. E' da ricordare, infatti, che nella stessa federazione, come pure in varie altre amministrazioni e organizzazioni fastist del luogo, or non é molto, scoppió altri tredici noti fascisti. Anche allora si trattava di truffe, appre- torio francese. miazioni indebite, di doppi bolletdazi cee. Orbene, nonostante essere stati "dimessi", vennero, poco devo, riassunti nel partito " de linati a muove cariche con lauti

Tutto questo, in regime fascista, si chiama "cambio della guardia".

#### Il "deficit" dell'Erario

ROMA (V. Parigi) - Secondo dati (da accogliersi, secondo il solito, col più grande beneficio d'inventario) del Conto del Tesoro al 31 dicembre, 1932, nel mese di dicembre si é verificato un "deficit" di 255 milloni.

Il disavanzo della gestione, che a fine novembre cra di milioni 1.785. resta determinato a tutto dicembre in milioni 2.011.

La categoria del movimento di apitali chiude con una eccidenza passiva per il semestre di milioni 36. Il disavanzo totale delle due categorie a fine dicembre risulta pertanto di milioni 2.127.

Il totale det debiti pubblici interni sarebbe di 95.935 milloni. La circolazione dei biglietti ammonterebbe a 13.672 milloni.

#### O prendere la tessera o perdere il pane

ROMA, gennaio — La rivista settimanale della scuola e dei maestri "I diritti della scuola" del 1. gennaio, pubblica uno stralcio del decreto 1 dicembre 1932 del capo del governo rizuardante le condizionicapestro per la partecipazione al concorsi governativi. Ed agglunge: "Al ministero dell'Educazione nazionale si conferma che l'iscrizione al P. N. F. o alle formazioni giovanili di questo, a seconda dell'età dei concorrenti, verrà richiesta an-che al partecipanti al pressimi concorsi magistrali. Sará bene che gli interessati ne prendano nota e s! regolino in merito". Come si vede, la compressione degli spiriti in Italia si fa ogni giorno più grave. Il ministero degli Interni ha squinzagliato per il regno degli ispettori con l'incarico tassativo di chiedere ai vari segretari federali il numero zione Internazionale delle Leghe degli implegati che non hanno aucora chiesto l'iscrizione al partito. Se non la domanderanno subito saranno colpiti da provvedimenti. Lo scopo principale di questa continua vessizione é quello di accumulare milioni per poter mantene-re la caterva di pretoriani assoldaessere i lavoratori. I pochi operai ti. Coloro che hanno resistito finora alle lusinghe e alle violenze del regime sono posti di fronte al dilemma: o perdere il pane necesmente. Fra la classe lavoratrico le sario a sfamare la famiglia, o chinare la testa e insozzarsi le mani organizzate, contro di fascismo, so- ricevendo la tessera imposta. E i nennivendoli littorii continuano a strombazzare al quattro venti le rito per reprimerie con la violenza. adesioni... spontaneel

"Non sapplamo la destinazione delle spie fasciste arrestate nel Ticino. Un bel giorno cambigranno nomi e passaporti, e "lavor ranno"

Sappiamo soltanto - ce ne in-forma "Avanguardia - che Zambont è implegato al ministero degli Esteri, diretto personalmente da Mussolini, Diciottomila lire, il razione del parenti condannati a 30 anni, e un implego al ministero de

Che razza di servizi ha reso mai Zamboni al fascismo per meritare si laute ricompense? C'é un miliane di disoccupati in Italia, ma si sale fino all'empirco celeste del "duce" se si è disposti allo spionas-

mina con Dio" restaura in Italia i valori morali della stirpe".

## sotto il regime fascista

tati dal fascismo per giustificare lo, riporta alcune note economiche despaventose riduzioni dei salari agli dotto dallo statistiche di Agosto del operal Italiani, è quello della forte diminuzione del costo della vita ayvenută în seguite alla stabilizzazione della lira e alla sangia politica économica del regime.

Sl jino legrera quast tutti i glocnt non solo relle gazzette italiane. ma anche in tatte quelle strantere a tinta più o mono democratica e che al sono assunte il compito di esaltare la diffatura fascista, che oggi in Italia, più cho negli altri puest, I salari cono adeguati al curto reale dolla vita e che l'operalo italiane vive in ama specie, di Edeamudrato ed favidiato da fatti ult operat delle nazioni curopee che non hanno la forfinna di casore kovernati da un doce.

Ma, abimé! quanto é diversa la

Ho gut dayanti a me-la rivista techtea italiana "li Politechico" dei Settembre 1935 a 1X, che at pub-

### Uno degli argementi più sfrut, blica a Milane, la quale a p. 522 Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano.

Riportiamo alcuni dati relativ al costo della vita in Italia, Francia e Inghilterra paesi questi che hanno ancora i salari operal ad un livello di poco inferiore al 1925. 26 quando la crist non era apparea amora all'orizonte.

base il valoro della lira oro e uguagliando a 100 l'indice di costo per if 1913 (anto guerra);

Anni -	- Italia	Inghil.	Franc
1913	100	100	100
1922	129,1	132.2	142,2
1923	127,2	139,5	133,2
1921	121.5	113,0	134,6
1925	133.2	153,3	137,3
1926	131,1	142.2	129,3
1727	139,1	135,5	128,3
1928	133,9	133.5	126.7
1929	130,5	130,2	128.5
1930	111.6	111.1	110,9
1931	92.1	86.7	91,2
	dge	rito:	

62.1 79.8 bella riportata é di fonte fascista e perció, solo no i antifacciati potremmo infernatia Ma accettiamola como Fatta e facciamo alcune considerazioni non del tutto prive d'interesse

Vediamo anzitutto che risaltato diede, la rumorosa campagna, fascista del Maggio-Luglio 1930 per la diminuzione dei prezzi è che culminó con una prima decurtazione del islari e stipendi variante dal 10 al 20 per cento

Eine 1930 abbiamo, Costo: Italia 111,6, Francia 110,9, Inghisterra aver un duce al governo e senza aver ridotto i saiari al proprii ope-

Alla fine di Agosto 1932 (si no! che la rivista é del Settembre 1933) abbiamo gli indici seguenti Italia, 79; Inghilterra, 62,1; Frangiorno dalla Direzione e pubblicati cia, 79,9. Costo quasi uguale, per sull'iniziativa del 10 novembre 1932. Ettalia e la Francia con un minor costo per l'Inghilterra di quasi 2

> che dell'Ufficio Intern, del Lavor presso la Società delle Nazioni da vano i reguenti indice pei salari de-

rai italiani sentono ora verament il "paterno interessamento del du

geriscono un'altra curiosa consid-

Ricordiamo alle Sezioni e ai nieri, anche colti e studiosi, non s to risorgere l'Italia da un monte di rovine perché quando egli ando

Ebbene vediamo che nel diffa mato 1922 quando gli operai si facevano pagare 100 lire lo scarico di una valigia nel porto, come di cono i cafoni arricchiti di qui, l'indico del costo era il secuente:

ghilterra, 132.

Come si vede l'Italia era allora il paese dove a vivere costava meno. Ci vollero cinque anni di governo fascista per vedere questo indice a salire a 139,4 (vedi 1927) mentre negli altri Stati si era già questa faccenda, non ne cain piena discesa.

Solo con la crisi iniziatasi in Italia dopo il 1927 (stabilizzazione della lira) cominció la caduta che pot, coll'aggiungersi della crisi europea 6 arrivata al livello ora vi-

Ma, ahimé! dove sono arrivati ora i salari degli operai e del con-

E' triste pensare a tanta mise-

Nel 1922 lo Stato Italiano aveva 76 millardi di debito, un'industria florente e sana, salari operai rimunerativi e tal! do permettere un ne "arrangiata". tenore di vita umano.

La fonte, come si vede, non é non può essere cospetta.

Costo delle meret prendendo per

Anni -	Italia	Inghil.	Franch
1913	100	100	100
1922	129,1	132.2	142,2
1923	127,2	139,5	133,2
1921	121.5	113,0	134,6
1925	133.2	153,3	137,3
1926	131,1	142.2	129,3
1927	139,1	135,5	128.3
1928	133,9	133.5	126.7
1929	130,5	130,2	128.5
1930 -	111.6	111.1	110,9
1931	92.1	86.7	91.2
	dge	rito:	

Come più sopra ho detto, la ta

111.1. Vale a diret campagna remorosa, reclamistica, ma risultate negativo. Infatti la Francia e l'In ghilterra alla fine del 1930 senza ral, avevano un costo della vita sensibilmente inferiore all'Italia.

per cento salle due prime.

Ma al Novembre 32 le statist

Inghilterra 100 -- Francia 96,

Salta agli occhi anche ai cicch

Chi di noi parlando con stra

Italia, 129,1; Francia, 142; In

tadini italiani?

ria, ma é infinitamente più tristo e umiliante pensare allo stato di abbiezione e di schiavitù a cui il fascismo ha ridotto il popolo italiano. Quando sentirá esso la dignitá e sorgerá a scuotere si mostruoso giogo?

## DEMOLIZION

CHERCHEZ LA FEMME

Chi dice donna dice dan

Vecchio proverbio. Co mune a tutte le lingue. Con dito con tutte le salse. Ri petuto con mille varianti.

Ogni uomo ne é preavy. sato. Ogni uomo cerca di stare in guardia. Ogni uo

mo si crede invulnorabile. Tutti peró, presto o tar di, cadono nella trappola. La donna é troppo buon

boccone.

Boccone comunista!

Se ne puó saziare il ricco ed il povero. L'Adono ed il mostro. Lo sfruttato e lo sfruttatore. L'ignorante e lo scienziato.

Solo gli eunuchi ed i ma crobi, non possono sedere alla mensa. Perció essi sono i peggiori giudici della Don

Ed é cosí, che se il Fascio paulista, fosse costituito so lo di eunuchi e di macrobi. non si avrebbe avuto lo scandalo Andaló e... con torno.

Intendiamo dire, eunuchi e macrobi nel significato fi sico, perché nel significato morale, di tale gente, il Fa scio, ne é letteralmente pie no!

Di fatto, se una certa si gnora, la "contessa del Vi minale Paulista", non si fosse messa in testa di essere Eleonora Duse rediviva, lo scandoletto del Dopo lavoro, non sarebbe avvenuto, ed il tenore d'operette Zeppegno, avrebbe potuto continuare nell'amministrazione della Cassa dopolavorista.

Inoltre, se il Capitano Ronchi, vice ma effettivo segretario del Fascio, non fosse stato preso, da due "occhi cerchiati di bleu", da una "silhouette" provocante, da un "savoir faire" assassino, non avrebbe certo dispensata la sua alta protezione al Guelfo, dimenti cando che questi durante la guerra ha fatto il Ghibelli no, parteggiando per gli

Imperi Centrali. Il piccolo Capodaglio, non avrebbe goduto la protezione del Consolato, e delle relative patenti di onestà di un qualsiasi Mocchi, se una sua congiunta non fosse stata funzionaria del Consolato stesso.

Il Ghibellino Andaló forse non avrebbe chiuso gli occhi, se non si fosse invaghito di una procace Vedova, che faceva gola anche all'incartapecorito Poci, che non sa capacitarsi di essere già un macrobio, illudendosi in questo, nell'osservare il seniore Giovanetti.

Un vero arzigogolo! ogni cosa, ci trovi la Donna! Qualche lettore, forse di

pisce niente.

Non é certo sua colpa. Il fango non é trasparen-

## IL PICCONE

Nel fine 1932, cloé dopo 10 anni di governo ricostruttire, abbiamo un debito pubblico confessato di 103 miliardi, tasse che assorbono più del 30 per conto del reddito della nazione, industria in completo dissesto e iniseria spaventosa nella immensa maggioranza della popolazione.

Credo abbla ragione quel balilla che scrizze, mi pare dall'Egitto, che Mussolini é colui che ha "arrangiato" l'Italia.

Infatti l'Italia oggi é proprio be-

ING. X.

## DOPO LA STRAGE DI SASSANO ILL TURNO ALLA MAN-, Come il fascismo paga le spie coi denari del contribuente

LUGANO, gennalo - Liber, Stampa" del 12 gennalo pubblica. in altri paest.

gio, al tradimento, alla calunnia. alla provocazione

In questo modo l'inviato della Provvidenza", l' "uomo che cam-

LEGA ITALIANA DEI

DIRITTI DELL'UOMO

Dal bollettino mensile "La Lega",

quale contiene la relazione del-

l'attività della Lidu in Francia

ASSISTENZA

Negli ultimi mesi del 1932, nume-

rese sono state le sistemazioni di

profughi politici, ai quali l'inter-

vento della LIDU (Commissione E-

scentiva o Comitati Federali) pres-

so la Lega Francese é valso ad ot-

tenere la carta di lavoratore, per

do già si trovavano fuori dei terri-

Federazione delle Alpi: - 10 siste-

Federazione del Centro: - 3 sist?

Federazione della Meurthe et Mo-

Federazione dell'He de France - - 15

Federazione del Reno - 1 sistema-

'ederazione dei Pirenci -- 1 siste

Pederazione delle Alpi Marittime-

NOTE. -- I casi di coloro che

essendosi rivolti alla LIDU, non

attualmente oggetto di inchieste

di cui comunicheremo preste i-ri-

sultati. I relativi dossiers sono a

disposizione delle Sezioni che vo-

l'essero constatare de visu la rego-

larità con cui ci occuipamo dei loro

PROPAGANDA ED ORGANIZ-

ZAZIONE

Per iniziativa della Lega Fran-

cese, il Presidente Campolonghi ha

tenuto, negli ultimi due mesi del-

l'anno scorso, 75 Conferenze nella

Corrèze, nella Creuze, nell'Hégralt,

nella Loire, nei Bassi Pirenei e nel-

le Landa. Dappertutto egli ha parlato del Fascismo como nemico

della libertà e pericolo per la pa-

ce. A queste conferenze hanno as-

- E stata formata la FEDERA-

ZIONE DEL MEZZOGIORNO con

sede a Béziers. La Federazione, presieduta dall'amico Corsaletti

(24 Rue Halevy, Béziers) è compo-

sta delle Sezioni di Béziera, Mont-

conformemente alla Circolare pub-

blicata recentemente sulla LIBER-

TA', ad attivare la propaganda,

chiedendo, ove lo credano opportu-no, oratori alla Commissione Ese-

no vivamente pregate di distribuire

sollecitamente le tessere e a in-

viare l'importo al Cassiere Ferdi-

nando EOSSO, 1 Rue des Prouvai-

AZIONE POLITICA

ta da Angeloni, Campolonghi e Pi-

stocchi al Congresso della Federa-

dei Diritti dell'Uomo. (Vedi LI-

tata al Congresso Nazionale della

Lega Francese da Angeloni, Buoz-zi e Pistocchi (Vedi la LIBERTA'

Spedire tutto ció che concerno

l'amministrazione e la Commissio-

ne esecutiva impersonalmente:

Spedire tutto ció che concerne la

cassa: Ferdinando BOSSO, 1 Rue

des Prouvaires, Parigi (1).

LIDU, 103, Rue du Faubourg St.

- La LIDU su pure rappresen-

BERTA' del 5 gennaio.)

- La Lega é stata rappresenta-

res, Paris (1).

del 5 gennaio).

Denis, Parigi (X).

– Le Federazioni e le Sezioni so-

- Le Federazioni sono invitate,

pellier, Sécte, Sérignan, Agde.

sistito anche molti Italiani.

Assistenza per regioni:

selle -- 3 sistemazioni.

sistemazioni.

1 sistemazione.

raccomandati.

togliamo i seguenti dati:

## PARTITO REPUBBLI. CANO ITALIANO

#### Direzione

PARIS, 11 Gennaio 1933 Alle sezioni. Ai gruppi.

Ai soci della Sezione Isolati. RINVIO DEL CONGRESSO

In considerazione del ritardo intervenuto nella preparazione delle Relazioni e per dar medo al Partito di discutere con maggiore amevitare refoulements o espulsioni o piezza i problemi sui quali dovrá zione del Partito - riunita il 6 gennaio 1933 — ha deliberato di prorogare la data del Quinto Congresso all'Estero del Partito Repubblicano Italiano.

> Il Congresso avrá luogo a Parigi nel giorni di SABATO 23 E DOME-NICA 21 APRILE 1933. La prima eduta avrá inizio alle ore 15 del 23

Olfre ai temi posti all'ordine del il Congresso discuterà il seguente argomento: "RICONSIDERAZIO-NE DEL DELIBERATO DEL CON-GRESSO DI SAINT-LOUIS SUI RAPPORTI DEL PARTITO CON LA CONCENTRAZIONE ANTIFASCI-FTA", la cui inclusione é stata sono compresi in questi dati sono chiesta - in bas: alle disposizioni dello Statuto - dal Centro Repubblicano Italiano di Buenos Aires il quale dovrá provvedere, entro il 23 febbroio, a nominare il Relatore e ad inviare le Relazioni alle Sezioni, ai Gruppi e ai Soci della Sezio- la differenza spaventosa. Gli ope ne Iselati. In mancanza di tale nomina o di tale invio, il comma si riterra eliminato dall'ordine del giorno del Congresso ....

Le disposizioni per lo svolgimen- | Ma questi dati statistici mi sug to del Congresso, già pubblicate sull'organo del Partito, restano in-

Gruppi che, per poter partecipare, é sentito dire ene Mussolini ha fat e votare al Congresso, devono:

a) avere inviato alla Direzione del Partito l'elenco completo dei loro Soci (nomi, cognomi e indiriz- al potero tutto era distrutto e anzi). Gli elenchi dello scorso anno nichilito? non sono validi;

b avere pagato l'importo delle tessere dell'anno 1932. LA DIREZIONE DEL PARTITO

#### Pubblicazioni Ricevute

L'ASNO periodico umoristico che si pubblica in Argentina. Illustrato da una matita pungente e caratteristica.

Svolge la stessa lotta che il suo fratello maggiore in Italia svolgeva contro il Papato.

O TRABALHADOR GRAFICO . Orgão da União dos Trabalhadores Graficos — Settimanale di S. Paulo dedicato agli interessi d categoria e alla lotta proletaria.

BATTAGLIE SINDACALI — E' una nuova rassegna organo della Confederazione Generale del Lavoro aderente all'I. S. R. Si pubblica in due edizioni: una per l'Italia e una per l'estero.

O TRABALHADOR — giornale proletario che si pubblica a S. Paulo. Il primo e il secondo numero inviatoci contengono mirabili articoli sui problemi sociali, oltre un interessante notiziario sul movimento operaio.

LA REALTA' rivista antifascista che si pubblica in Francia. Concettuosa e brillante per le idee che

# Le truffe Fasciste dell' I. C. L. E. Movimento

## Il perché della nostra campagna ~ Altre scandalose sovvenzioni

#### AGLI INTERESSATI

Lultimo numero de "L'ITA LIA con la denuncia del coniratoando effetuato dagli am ministratori fascisti della Fa senda Hesperia, ha suscitato an gir scalpare negli ambien "ciniciati" e prossimi al Pleatourage", della banda. Espure von c'era da restar

Vallo che abbiamo pubbli ar o é da tempo a comoscenza di gen gran parte della colonia. Alema ne parlovano sommessasante, altri ironicamente e sees an asara demunciarla pubde agente attraverso la stam-

Na l'abbanna fatta poiche di cressura portarla a conos. nearin e afficiale, anche del l'estero. Spolino, al quale ogni glorno finata dose di reclame sulle opere "colossali" che realizza sistlatura.

Dette overe diffuse a suon prancassa per il mondo, sova futte su per già della stessa ca: un mezzo qualsiasi per ofangiare, L' questi, che sanno conse il fasciemo alla fin fine a in sin altro che una grossa cazern coperte dal mento del bossa senta preoccuparsi dei med a ni quali son costretti a Figuriere.

Tale morale, frutto dei sistedi garernaliri e degli esempi dati dai gerarchi maggiori --Mussolini condannato per che defrandaca di milioni c religni lo Stato, mascherando nutilati di guerra -- rige wgi in Italia, come rige ovun-

qual rolla I ruoi effetti siano di ca. nostre conoscenza.

E questo il nostro compito. iolo non si propaghi.

a. sono tutti legati direttamene o indirettamente agli imbrodi che da anni si compiono in che disonesta faccenda.

Cosa possiamo farci? Tacere spettando che diventino onesti? Tempo perduto. Nacquero farabutti, imbroglioni, truffatori e divennero per conseguenza logica fasci-

Il bollarli fa parte della nostra lotta. Non siamo pagati da nessuno non abbiamo interessi can nessuno, non simpatizziamo com nessuna delle persone immischiate o interessate nella lavoratore emigrato dall'Italia. faccenda dell'ICLE e dell'Heidealmente e "sostanzialmente" e vive con i nostri sforzi per dire, quando l'occasione si si é fatto? In realta, nulla. presenta, la verità sui nostri

In merito poi a chi ci fornisce le informazioni e i dati riguardanti le truffar dell'ICLE, sigliamo: gironzino per le vie, ascoltino quello che nei gruppetti cimiciati si dice, prendano bene nota nel cervello e dopo scrivano. Vedranno che salta fuori molto, ma molto di più di quello che abbiamo pubbli-

Se sanno poi sfruttare qualtenta fascista raccoglieranno qualificato, l'esclusione dal dall'avvicinare quel "tale".

i dati bastanti, alla pubblica-pronsorzio civite per le furfanzione di un libro.

Noi invece, che poco tempo abbiamo da perdere, ci contentiamo di poche notizie, le più importanti, che raccogliamo qua e là per condensarle poi su due colonnine di giornale,

Poche notizie, ma scotlanti. Nerverof

E. . andiamo aranti.

#### DALLA FAZENDA...

Mentre nel Parana l'ammini struciona della Hesperia effet turva il contrabbando per inisalche altro - vera mosea ziatica dell'"Innominabile", in hates - con senso di ripu- S. Paulo si tramavano altri inanisca. Tutto sommato lo trighi o spese dell'ICLE, o per seex olo era arcinoto; però meglio dire, a spese degli azio nisti dell'ICLE.

Ricordiamo, prima di esporre il secondo "affare", che UCLE fa costiluita con il precisa scopo di aintare e sorvensecret, offre che del mondo l'ionare il lavoro italiano al degno di figurare allineato nei

Come poi i suoi amministrais Stamps del regime inietta tori abbiano mantenuto fede a programma lo abbiamo visto attraverso le sovvenzioni date. e definitivamente perdute, alle Bonifiche Ferraresi guidate e spolpate dal generalissimo (?!) Balbo, e dall'acquisto della Fadempo della Fazenda Hespe-, zenda S. Helena con la relativa atticità contrabbandista in esvite il destro ai gerarchi di sa scolta e che ha disonorato, e compromesso givdiziariamente, il nome dell'ICLE all'este

Come si signo mantenuti gli miriattismo, rubano a man impegni assunti con gli azionisti, è stato sufficentemente dimostrato con il sistema camorristico col quale si pagano gli interessi valle azioni, e con la saggezza amministrativa dei direttori dell'istituto che hanno fatto si che le azioni, emesse à todo di orelogi, a Mario Carli 51 lira, secodessero a meno di 15 lire.

Molto invece arrebbe potute I traffa sotta l'egida di aiuto fare l'ICLE, se guidata da one sti amministratori e se priva dello spirito di parte impostoque il fascismo abbia steso i gli dal regime, per alleviare le sofferenze dei lavoratori ita-E noi la dearnearmo ogni liani residenti nel Sud-Ameri-

Ma di ciò non è ora il caso di parlarne -- formerà piutto-Vano quindi é cercare im- sto a parte uno studio e un conmaginari denunciatori. Perdo- fronto fra quello che fanno gli no il tempo la Banca Francesc, altri governi per i loro emigragli amministratori dell'Hespe- ti, e quello che fa la dittatura ria, il Consoluto e quant'altri fascista — unche perché liquisono interessati a che lo scan- datasi moralmente e finanziariamente, l'ICLE in Brasile Questi ligi sostenitori del si- può considerersi ormai come lenzio, questi fautori dell'omer- cosa morta. Ci preme, all'opposto, continuare nella denuncia delle truffe.

Il progrenima, che nella sua ploma e in patria. Sono preoc- parte essenziale trascrivemmo cupatissimi quindi quando il ne L'ITALIA del 10 dicembre loro nome, o quello dell'istitu- dello s. a., si proponeva aiutato ch'essi malamente rappre- re la colonizzazione di terre per sentano, saltano fuori in qual- l'impiego della mano d'opera italiana e sovvenzionare per svilupparla sempre più, la piccola proprieté agricola. Dicera anche che scopo dell'istituto sarebbe stato l'anticipare somme per appalti di lavoro in cui si sarebbe occupata, prevalentemente, la mano d'opera italia-

> Quindi attivitá agricola e attività industriale. Una e l'altra peró sottomessa a questa condizione: che beneficiassero il

Per l'agricoltura vi ha pensperia. Questo foglio é libero sato... degnamente la Societá icleana Hesperia . . .

Nel campo industriale cosa

Ma tale inciso nel programma è servito invece di appiglio per concludere un'altro "affaruccio" di parecchi milioni, i cui benefici sono andati direta quanti interessa saperlo con- tamente ai loro negoziatori: l"Innominabile" e il Grand. Uff. Ugliengo.

#### ... AL GRATTACIELO

Ed ecco entrare in ballo un altro bel tipo di pura marca fascista: il Comm. Martinelli.

E' vano dire come costui meche ambizioneella delusa, le in- riterebbe, se la giustizia e la vidie, i torti commessi e tutti morale fascista non fossero gli altri moventi per cui si di- quello che poco sopra abbiamo da E costoro 6 bene si guardino

terie commesse.

Degno compagno dell' Innominabile".

Entrambi contrabbandieri Entrambi avidi di denaro e pronti a cavarlo fuori con ogni mezzo.

L'uno fa it rifornimento del le navi nemiche durante la guerra, l'altro froda l'erario della nazione che lo ospita, Con simili campioni la morale fascista fa concorrenza ai galcotti di ogni specie e ogni nazio-

Con-il denaro quadagnato in tal modo, il comm. Martinelli ambiziona a lasciare ai posteri qualcosa che ricordi loro le sue gesta. Pensa di costruire il più grande grattaciclo dell'America del Sud.

Cafone come tutti i "aravdos" coloniali, finisce per edificare un enorme "casermone" quartieri militari delle grandi

Il grattacielo Martinelli, privo di estetica, mancante delle più elementari linee architettoniche che presiedono alla costruzione di simili edifici, é certamente une non buona raccomandazione all'arte italiana.

Iniziata la costruzione senza il denaro recessario, portata alla copertura attraverso una scrie di processi e di fallimenti delle imprese che vi assunsero i lavori inercuti -- e ció dovuto all'ingordigia del proprietario - si dorette ad un certo momento sospendere i lavori per mancanza di fondi, mentre giá su di essa pesarano non indifferenti inoteche.

Allora il Commendatore (come chiamarto!) . . . dei sottomarini si reco in Italia.

Colá si abbaccó con il suo collega De Michelis e quando con questi l'accordo su ció che premera fu completo, ritornó in Brasile.

Qui le traffative vennero condotte a termine dal solerte procura mantenere l'aomo nella i ntermediaria Comm nabile" e ben presto dalle parole si pusso ai fatti.

LICLE si assunse cosi l'incarico di rifornire... il combustibile necessario al sollo marino, pardon, al grattaciclo Martinelli.

DODICIMILA contos sonanti furono impiegati in ipoteca sul grattaciclo di R. L. Bada-

Non a case il furbe proprietario aveva riempito le sale e i saloni del "casermone" di fasci fascetti!

Sapera che sotto il segno del littorio tutte le porcherie sono possibili!

Ma vedremo in seguito perché, e a beneficio di chi, oltre che del Comm. dei sottomarini, fu fatta l'ipoteca.

A Martinelli, De Michelis e l'"Innominato" aggiungeremo il quarto personaggio: il più interessato nella faccenda.

#### TOCCA... FERRO

Qualcuno domanderá perché siamo ritornati parlando degli scandali dell'Icle, ad appellare il Comm. di "Innominabile", invece che adoperare il suo voro nome.

Spleghlamo. Quel signore gode fama di gran-

de jettatore. E. disgraziatamente, alla jettatura l'amministratore dei giornale ci credo.

A sua insaputa, avevamo messo il neme quando si citarono fatti concreti e ció perché non si pensas. so che sfuggivamo alle responsabi-

Salvati cielo!

L'amministratore ha urlato per due settimane, attribuendo a tale fatto la forte ristrettezza finanziaria in cui si é trovato il gio:nale, specie nel mese di Gennalo.

Difatti abbiamo passato settimano sonza che nello casse entrasso un "testone".

Ed abbiamo finito per contentare nuovamente il nostro amico, anche restando noi nella convinzione che simili balle mon valgono nulla.

O meglio, valgono per chi ci cre-

## Operaio "I PERICOLI DELLO

SPIRITUALISMO' Conferenza realizzata al Centro di Coltura Sociale

Nella sera di merceledi, 1.º del corr. mose, ad invito del Centro di Coltura Sociale, il prof. A. Piccatoto ha fonuto l'annunciata conferenta sul tema: "I pericoli dello "omellandlanio"

Fin dallo ore 20, il vasto galono della Feder, Operata di S. Paulo trovavasi gremito di pubblico.

Parlo per primo Il compagno Prancisco Noves, richiamando l'attenzione del presenti sull'opera e ducatrice che il Centra di Coltura Sociale può svolgero fra la classe protetaria. In pari tempo rivolaun caloroso appello al lavoratori perché frequentine assiduamente le conferenza del Centro di Coltura dando ad esso tutto l'appognio possibile per il suo maggiore ed alto riore sylluppo,

Segul II prof. A. Piccarolo, II quam inizió la conferenza con un vivissimo plana, al Comitato orgaulzzatore del Centro di Coltura Socialo, per la magnifica iniziativa presa; iniziativa a cul augura che possa quanto prima raggiungera uno sviluppo tale, da poter assumere forma di vera e propria Univorsitá Popolare, che rechi al popolo Brasiliano gli atessi goddisfaconti risultati che tali. Università apportationo alle popolazioni dei più importanti paesi d'Europa cloqui disse -- il popolo Potché deve ormat convinceral ch'esso non potrá mai godere di una completa emanespazione esonomica, ae prima non el sarà eniancipato intellettualmente, mediante una solida coltura socialo che lo fiberi da qualsiasi preconcetto politico o re ligloso.

Ad avvalorare tale test, l'oratore passa ad enumerare varii fatti sto rici, dimostrardo cost come in tutti i tempi il popolo lavoratore non poté mai affermarsi sulle propririvendicazioni raggiunte, a causa di non aver progurato emanetparsi in tellettualmears.

L'oratore bello con parole d fuoco la ripugnante falsità e l malafede del varii ordini religiosi e sistemi politici, i quali, in alleanza fra loro, concentrano ogn sferzo per ricacciare il popolo nella ignoranza, rendendolo in tal modo schiavo dei più ridicoli ed-abbietti progiudizi, e costringendolo alla rinuncia di tutto ció che la vita umana ha la sé di buono o di

Proseguendo la sua citazione storica, dimestró come il clero con le sue arti malefiche, col segreta del confessionale e con la inestin guibile sete di firannia e di dominio sui popoli, costituisce la più abominevole istituzione che minacel impedire al progresso di avolgere la sua missione civile e scientifica. E' a tale scopo che il clero spire di preconcetti. Di fatti, i tiranal sempre conseguirono schiavizzare i lavocatori, facendo lore ignorare la realtà e la bellezza del

L'oratore cité quindi varii tiranni di diverse nazionalità, primo fra tutti il megalomane Mussolini, i quali per scheavizzare il popolo con maggiore facilità, da atei, bestemmiatori ed crettei ch'erano, diedece ad intendere d'essersi convertiti in devoti "bactapile"

Applauditissimo, l'oratore chiuse la conferenza rinnovando un caldappello al protetariato perché non dimentichi la propria emancipazione intellettuale, la quale potri dargli la verà libertà ed il benessero nella vita.

#### ASSEMBLEA DEL CENTRO DI COLTURA SOCIALE

La sera del 1 c. m., nei locali della Feder. Operaia, ebbe luogo l'assemblea del Centro succitato.

Presidette la riunione Il compagno Francisco Valdivia, il quale con un sensato discorso incitó. presenti a dare ogni loro possibile attività a favore del progresso del

Il compagno Vincenzo Guerriero trattó dell'attuale momento stor!co che attraversa il mondo, e mise in evidenza il pericolo che il fascismo rappresenta per la pace dei popoli. Proposa che per il giorno 11 del c. an., venga organizzata una riunione di protesta contro il patto del Laterano. Il quale rappresenta la più grande vergogna del secolo

Ad unanimità dei presenti fu approvata la proposta del compagno Guerriero, e furono designati quali oratori per la riunione estabilita, i seguenti compagni: Florentino de Carvalho, per gli

uomini liber!. Francisco Cianci, per il Centro di

Coltura Sociale.

Bixio Piccietti, per l'emigrazione antifascista italiana in Brasile. In ultimo l'assemblea elesse i

compagno Lopes qualo bibliotecario del Centro di Coltura Sociale. CHARLES THE PARTY OF THE PARTY

#### Instituto Paulista de Surdos-Mudos

Ensino da palavra articulada. Aulas especiaes de Calliphasia. EXTERNATO - INTER-NATO - SEMI-INTERNATO. As aulas para todos os cursus iniciam-se a 1.º de Fevereiro. Matriculas: das 8 ás 11 horas. RUA DA LIBERDADE, 216.

SÃO PAULO

#### COMITATO CONTRO LA GUERRA IMPERIALISTA

Domenica 5 c, m., alle ore 10, nei Riunione del Consiglio dei delegati locali dei lavoratori grafici venne realizzata una riunione di rappresentanti di Sindacati e di varie correnti intellettuali, allo scopo di costiluire un Comitato contro la

Parlatono per l'occasione la Al gnora Tersilla Amaral, ed I signori Continho, Newton, Oswaldo Costa e diversi altri, fra I quali alcuni operat.

In seguito venne nominata una commissione escentiva del Comitato contro la guerra composta dalle segmenti persone:

Presidente: Maria Lacerda de

Vice Presidente: Tersilla Ama.

- L. Secretario: Angelo Moura.
- 2. Secretario: Ozorio Cesar.
- 1. Tesoriere: Oswaldo Costa.
- 2.º Tesoriere: Newton.

#### IL PROSSIMO NUMERO USCIRA' IL GIORNO 25 **FEBBRAIO**

#### Federação Operaria de São Paulo

AVISO A'S ORGANISAÇÕES ADHERENTES

Tendo publicado a imprensa do Río uma mocão assignada por alguns cavalheiros que se dizem representantes de pretensas organizações operarias de São Paulo, hypothecando solidariedade ao "Partido Nacional do Trabalho", a Federação Operaria de São Paulo, com o fim de terminar de uma vez por todas com a exploração que elementos despudorados vem fazendo em nome dos Trabalhadores e evitar que a imprensa honesta seja surpreendida, pede ás organizações genuinamente operarias o adherentes à mesma, façam publico seu protesto contra tão indecorosas manobras.

A Commissão Executiva

### Unione Lavoratori della Light

COMUNICATO

Un giornale della capitale Fedeale pubblico una mozione di adeione e di appoggio dell'Unione Lavoratori della Light al Partito Nazionale Trabalhista.

A nome di detta Unione protesto vivamente contro tali manovre di agenti padronali, che allo scopo di creare il confusionismo nelle tile oro 9.30, lo succitate maestranzo proletarie, creano false adesioni.

L'unione dei Lavoratori della dell'antico Cinema Vittoria: Light riafferma ancora una volta i suoi principi classichi e rivoluzionari; principi anti-capitalisti e contrari a tutti i collaborazionisti e demagoghi.

Antonio Jesus Segretario generale

#### Sindicato dos Manipuladores de Pão

Este Sindicato desmente categoricamente as declarações feitas pela imprensa, de aver mandado representantes ou de aver autorizado a quem quer que seja, representar esta entidade no Partido Nacional Trabalhista.

Este Sindicato é verdadeiramente classista e genuinamente Sindicalista revolucionario.

Claudio Alvarez Secretario gerai

Protesta identiche che per mancanza di spazio tralasciamo di pubblicare, sono giunte anche dalle eguenti organizzazioni: LEGA DOS ARTIFICES EM CAL-

CADOS LEGA OPERARIA DI COSTRU-ZIONI CIVILI UNIAO DOS OPERARIOS METAL

#### Manifestazione Proletaria dell'Unione Lavoratori Grafici

La sera del 7 c. m., alle ore 21 nel locali sociali ebbe luozo una riunione proletaria per festeggiare l'anniversarlo dei grafici: Parteciparono alla simpatica festa i rappresentanti di diversi Sindicati e Leghe operaie.

Manoel Medeiros spiegó agli intervenuti il significato della data ed in seguito illustró la situazione internazionale del proletariato lanclando un caloroso appello per la formazione di una fronte unica proletaria.

Parlarono varii altri oratori fia i quali Mario Pedroso, Pimenta, Aristide Lobo, Emanuel Aristide.

Il rappresentante dell'organizzazione impiegati di Hotel propose di organizzare un Comitato di fronte unica proletaria. Tale proposta fu approvata ed il Comitato venne costituito dai compagni Antonio Machado per i lavoratori della Light, Prospero Ottaviano, Manoel Aristide ed altri per i grafici, il compagno Fliz per i lavoratori tedeschi, del rappresentante del tessitori e del rappresentante degli implezati di Hotel.

Il compagno Vincenzo Guerriero portó il saluto del giornale "L'ITA LIA" e dell'emigrazione antifascista italiana.

## FEDERAZIONE OPERAIA DI

- Nomina della nuova commissio-

La sera del 3 c. meso, nel locali sociali obbo luogo la riuntono del delegati delle Legho e Sindacati aderenti alla Pederazione. A talo riunione erano rappresentato le soguenti organizzazioni:

Lega Calzolal, Lega Costruzioni Civili: Loga Molini, Loga Cappel. lai, Lavoratori di Caffé, Lavoratori della Light, Operat Metallurgici, Lega Vetrai, Arti Varie, Lega Operat 8. Caetano, Lavoratori Panet-Dopo discussa la riorganizzazio-

no del movimento operato in S. Caetano, fu data lettura di una comunicazione rimessa alla Federazione del Dipartamento del Lavoro, e dove si chiede il parere di detta organizzazione sulla tabella del salart minimi. Ad unanimità venno deliberato cho la Federazione non era competente a pronunciarsi su tale quistione, peiché i fint dell'associazione stessa tendono alla libera lotta di classe. Si lasciano quindi libere la organizzazioni aderenti alla Federazione di atteneral come meglio credono di fronte alla tabella dei salar! minimi,

Venne nominata la miova Commisalone esecutiva, la quale risultó cost composta: Luigt Papero, segretario; Adolpho Sauchez, vicesegretario; Carlo Rebusai, tesoriere: Antonio Schipano, vice-tesorie.

Il delegato della Lega Lavoranti in Molini, fu nominato biblioteca-

II compagno Vincenzo Guerriero insistentemente invitato a far parto della Commissione devette rinunciarvi cansa le sue molteplici occupazioni.

#### RIUNIONE PROLETARIA IN VILLA ANASTACIO

Demenica 6 c. m., alle ore 10, in rua Bartolomé Paes, ebbe biogo una riunione del soci aderenti alla Lega Operata di Villa Anastacio,

Parlarono fra vivi applausi compagni Luigi Papero e Mario Erminto Heranedez, i quali spiegarono ai presenti i fini dei Sindacati operal.

#### NUOVA SEDD DELL'UNIONE LA VORATORI DELLA LIGHT

L'Unione dei Lavoratori della Light, avvisa I suol associati, cho la sua nuova sede sociale trovast attualmente a rua 11 de Agosto n 23, sala 5; ove diariamente accorrono ad inscriversi nuovi soci desideresi di ingressare sempre mag giormente lo file della stessa Unio-

#### MAESTRANZE DELLE L R. F.

MATARAZZO IN AGUA BRANCA Domenica 29 Gennaio u. s., alle si riunirene a Comizio nei locali

Luigi l'apero ed altri trattarono della necessità di riorganizzare gli operal appartenenti alle I. R. F. Matarazzo, dimostrando che solo con l'unione sará possibile forzare il Conto fascista ad ademplero le sue promesse fatte alla Commissione operaia, che trattó la cessazione dell'ultima agitazione.

### GRANDE COMIZIO PROLETARIO

La sera del 28 Gennalo u. s., nel grande salono della Fed. Operaia, circa 1.500 operal di diverse categorie si riunirono in comizio per protestare contro i fatti di Soroca-

Parlarono Luigi Papero, Marco Erminio, Carlo Boscolo e Pietro Catallo.

OSTITUZIONE DEL SINDACATO "ACQUA E FOGNATURE"

La sera del 28 Gennalo u. s., a rua Quintino Bocayuva, 80, ebbo luogo una riunione di operal appartenenti alla succitata categoria. Parlarono i compagni Marco Er-

minio, Giovarni Perez ed altri, i quali splegarono ai pregenti la dottrina e le finalità del Sindacalismo operale. L'assemblea deliberó di aderire

alla Feder. Operala e nominó una commissione esecutiva provvisoria.

#### Lega Operaia di Costruzioni Civili

I soci della citata Lega sono convocati in assemblea per Domenica 12 c. m., alle ore 9, in rua Quintino Bocaiuva, 80, per continuare la discussione dell'O. d. G. de!l'assemblea precedente. Domenica 29 Gennaio u. s., alle

ore 9, nei locali sociali, il compagno Marco Erminio Hernandez tenne una conferenza sul tema: "La Rivoluzione Sociale Spagnuola.

L'oratore tratté delle origini del recente movimento libertario, e fu più volte applandito dagli interve-

#### LEGA DEI CALZOLAI

E' convocata per lunedi prossimo 13 c. m., alle ore 20 1/2, l'assemblea generale dei soci.

Data la grande importanza del-

o. d. g. si rivolge viva preghiera

di non mancara CONVOCAZIONE Il Comitato del giornale "L'Ita-

lla" é convocato per la sera di mercoledi' 15 Febbraio p. v., alle oru 20.30 presso la sede del giornalo stesso, Praça da Sé, 53.

I membri sono pregati di non mancare, essendo indispensabile la loro presenza a tale riunione.

## Opinioni libere

## Della funzione degli esuli nella lotta antifascista

da una pubblica e aperta esposizione delle nostre divisioni.

lia, tutti guardano a noi fuorusci-"buttiamo già" il fascismo; le nostre divisioni demoralizzano i no-

Queste frasi, questi luoghi comunt, queste speculazioni sentimentali, fanno spesso un certo effetto sulle masse emigrate ignare delle vere ragioni e della mevitabi lità delle nestre divisioni.

Premettiamo che non parliame delle divisioni prodotte da beshe locali, da invidie di piccoli gruppi, da querele personali. Queste divisioni non hanno nulla a che vedere con le divergenze animate da una passione politica e sarebbe augurablle che esse non esistese (ro. In realtà, dissensi e bisticci di ordine non politico sono sempre eststiți în tutte le emigrazioni; guardiamo alla stessa emigrazione del Risorgimento e troveremo l'ambiente non molto dissimile da quello della nostra emigrazione attuale. Guardiamo alle emigrazioni di tutti i paesi soggetti a dittatura e stabilite — per esemplo — a Parigi della nestra emigrazione non é di e vedremo che in nessuna di esse regna la concordia.

Questo premesso, ripetiamo che la "discordia" che noi riteniamo inevitabile e, in fin dei conti, utile, é la discordia provocata da chiare divergenze politiche, da dissenso sui metodi o sui fini della lotta, da discordanza nel giudicare le origini del male che combatti imo e nell'indicare le forze che devono dirigere la lotta rivoluziona-

La nostra tranquillità di fronte a questa discordia e il nostro scetticismo di fronte ai "pericoli" che vengono indicati dai nostri avversari, deriva, prima di tutto, da una diversa valutazione della funzione storica dell'emigrazione antifascista in questo momento.

Molti antifascisti ritengono che gli esiliati debbano avere una parte preponderante nella tivoluzione italiana; molti dei nostri compagni residenti in Italia, attendono dalla fede incerta, non può certa la "liberazione" dai fuorusciti. Molti dei rifugiati all'estero sono veramente convinti di essere destinati a jouer un rôle nei grandi avvenimenti futuri.

Conseguenze di questo stato d'animo: molti che in Italia potrebbero e dovrebbero fare qualcosa per l'antifascismo non fanno nulla "perché ci pensano i fuorusciti"; molti emigrati scattano tutte le volte che in mezzo a noi sorge qualcuno a dire che bisogna discutere; molti di noi, colpevoli solamente di dire e di ripetere che l'essere esule non significa essere pecora, vengono accusati di tradimento, col solito trucco del "servizio reso

In realta, é tempo di dire che la parte spettante ai fuorusciti nella futura rivoluzione italiana, sara una parte ben modesta e secondaria, che scomparirà di fronte alla grandezza degli avvenimenti che si svolgeranno in Italia. Se si dovesse ammettere che tutte le speranże (o gran parte di esse) del popolo Italiano sono riposte nell'opason rivolte al deserto.

L'emigrazione politica italiana é. in realta, una cosa molto modesta. quelli che hanno sofferto in Italia che hanno lasciato l'Italia sola sono poche centinala, sparse in come possono alla lotta contro la dittatura monarchica e borghese, sono Italiani che abitano all'estero grazione, si può concludere che non da lustri o da deconni, che non sanno che cosa é il fascismo e cha. nella quasi totalità, non torneran- dovere di fare la rivoluzione e di

polemica o una discussione qual- te, costituita la propria, famigita, siasi viene a turbare le non tran- impiantati i propri affari. L'adequille acque del movimento anti- sione di questi nostri connazionali scista; san bbe, questo rimprovero, Mermoz, il gran pilota francesa che fascista all'estero, sorgono i di- al movimento antifascista non e assurdo e ridicolo. Ma nessuno di fensori dell'unità ad ogni costo per certo da disprezzare, molti di quefar presenti i pericoli che derivano sti, emigrati, potevano staracne reclamare per i fuorusciti - qualtranquilli e mantenere buont ed utill rapporti con le autorità "uf-Questi difensori dell'unità ad ficiali" dell'Italia all'estero Essi ogni costo si danno volontieri alle hanno pr. ferito venire con noi ed speculazioni sentimentali: in Ita- unirel alla lotta per la resurrezione politica e scoule del nostro e del ti; se noi non restiamo uniti, noa loro paese; noi apprezziemo que sto loro gesto, ma dichiariamo che esso è originate soltanto da una stri amiel d'Italia. B via di seguito, ribellione morele o sentimentale contre i delitti del fascismo; poche volte, questi emigrati hanco dimostrato di conserendere a fondo verl caratteri della crisi politica italiana Nessimo può rivolger: un ilmprovero a questa categoria di antifascisti: quando si manca dal proprio paese da trenta o da quarant'anni, quando non si é assistito di persona alla nascita e allo svihippo di un fenomeno come quello fascista, non si bud avere reconstructive de la constante de la constan della situazione italiana che una opinione superficiale. Sbaglierchbe quindi chi pensasse che questi antifazelsti appartenenti alla vecchia emigrazione postono avere una parte predominante nell'azione rivoluzionaria dei proletariata

> In totale, quindi, l'emigrazion antifascista rappresenta forze nu meriche molto modeste; la qualita sprezzabile. Vi sono, tra gli esult antifasciati, molti di coloro che seppero opporre, per anni ed anni. una resistenza eroica alla reazione; vi sono molti che portano ancora sulle carni i signi della violenza subita o nel cuore il iutto per qualche parente assassinato; vi sono uomini che furono implicati in Italia o all'estero, nelle più ocricolose imprese antifasciste. Accanto a questi, però - e più pretenziosi e più loquaci di essi -- sono altri nomini, ai quali spetta una gran parte della responsabilità per quanto é avvenuto in Italia; sono gli uomini del v. cchio regime, i favoreggiatori e gli esaltatori del "fascismo della prima ora"; sono coloro che ebbero la pessibilità di guidare la resistenza del popolo italiano abbandonato a sé stesso e che diedero invece prova di insuperabile viltá. Questa mescolanza di uomini di fede e di valore con uomini dal passato discutiblie mente essere un elemento adatte ad aumentare l'autorita dell'emi grazione antifascista.

> Il compito dei fuornaciti è molto più modesto. E noi dobbiamo dir lo, per non illudere noi stessi e per non illudere quelli che stanno in Italia. Qualcuno di noi puè dire di non aver illuso nezzuno, perché sin dal primo giorno dell'esillo non invió al compagni rimasti in Italia che un consiglio onesto: "non contate sugli emigrati, perché essi sone pochi, poveri e non tutti degni del compito che loro spetta". Se tutti avessero inviato in Italia questo consiglio, nessuno, oggi, potrebbe speculare sulla impressione che nostri dissensi -- provocati di oneste preoccupazioni ideali e dalla volontá di non dissimulare l proprie opinioni -- possono pro durre in Italia.

Ai fuorusciti spetta il compito d conservare la propria fede, di sottrarre per quanto possibile l'emigrazione italiana all'influenza fascista, di far concecere al mondo non soltanto le colpe dell'avversara dell'emigrazione, dovremmo rio, ma anche le idee chea nimeran concludere che il fascismo avrà la rivoluzione italiana, mantenere vita eterna e che le nostre parole i contatti con gli antifascisti d'Italia e aiutarli per quanto é possibi le in ció che essi, da soli, non pos sono fare. Devono anche collabora-Numericamente, é zero di fronte ai re, con tutti i loro mezzi, allo svolquaranta milioni di Italiani che gimento di azioni rivoluzionarie essa, secondo taluni, dovrebbe · li- che richiedono una cooperazione berare". I veri emigrati politici. dall'esterno: il volo di Bassanesi su Milano, il tentato volo di Viezzoli le dirette persecuzioni fasciste su Roma, le bombe di Bovone hanno dimostrato che una collaboramente il giorno in cui dovettero zione concreta tra l'antifascismo scegliere tra il carcera e l'esillo, d'Italia e quello csiliato e non solo utile, ma possibile. In verita, per tutto il mondo. Gli altri antifasci- azioni di questo genere, si tratta sti, quelli che partecipano alla vita (necessariamente) dell'opera di del nostri Partiti e contribuiscono piccoli gruppi e non di grandi organizzazioni.

Ridotta cosi la funzione dell'emi ad essa, ma a tutto il popolo italiano abitante in Italia, spetta il no mai in Italia, perché all'estero prenderne il comando. Nessuno di

Ogni volta che un dissenso o una i hanno ormal creato il loro ambien- i noi rimproverera i compagni italiani se eral non riescono ancora a noi deve essere tanto orgoglioso da che migliato di nomini, compresi buoni e i non buoni ... l'onore di "liberare" (sempre paternalisti, gli italiantly quaranta inition! di schiavi liludere questi schiavi, mestrando ad essi una forza emigreta che non esiste, é delitto contro la Rivoluzione

Ecco perché l'emigrazione assemdo oitre le scomuniche, del nagrami - può ancora permettersi il luato di essere, discorde e quindi - di discutere. Perché l'eallio deve servire almeno a chiarire le idec, a riconoscere i propri errori passatti e a comprendere de ingeorabili necessità della nuova

PIETRO MONTASINI

la questa rubrica pubblichereme gli articoli critici sul movimento anti-fascista e sui partiti d'avan

Iniziamo con la scritto del nostre corrispondente e collaboratore Pietro Montasini il quale da Parigi, centro di tutti i rifugiati e perseguitati dalle reazioni, ha campo di osservare molto da vicino le manchevolezze della emigrazione antifascista.

Agginngiamo che quello che sara pubblicato sotto questa rublica rispecchierá solfanto l'idea degli ar

Commenteremo, quando ve ne sará bisogno, secondo i punti di vie del Comitato che lo controlla.

## FRATELLANZA PROLE-TARIA

#### Del pilota dell'Arc-en-Ciel

BUENOS AIRES, gennalo (ITAL-PRESS) - La cordiale accoglicaogni récord di velocità, ha raggianto la più viva tonalità di entusiache ha dato all'asso; francese la di fraternità internazionale,

movimento cooperativo di Francia, di cui Jean Mernioz 5 stato portatore. Il m esaggio é indirizzato al "Hogar Obrero" (Focolar) Operalo), che è il più forte centro cooperativo protetario della Repubblica Argentinat

"L'aeroplano che porta questo "messaggio ha il nome e i colori "della Cooperazione internazio-"nale.

"Il costruttore è i pilo!! sono "amici della Cooperazione, No "approfitto per chiedere loro che "portino questo Mezsaggio, nella "certezza che vol lo riceverete a-"michevolmente."

Superfluo aggiungere che "El Hogar Obrero", sicuro interprete dei sentimenti del proletariato ar-1 mi. gentino, ha manifestato agli audaci aviatori il suo più vivo plauso, rimettendo pure i suoi cordiali e fraterni ringraziamenti al compasta della Direzione del giornale gni del movimento cooperativo francese,

#### in a suprinter in the s DA JAGUARIAHYVA

## Il "trust" sui porci del Conte Matarazzo

La rovina e l'indignazione delle popolazioni

gnazione da parte della popolazioper la sfrontata speculazione che il Matarazzo ha organizzato attraporci. Le denuncie fatte da L'ITA-LIA hanno trovato largo eco di consensi, per cui ci accingiamo a ricapitolare delucidando meglio i fatti.

Nel tempo passato, il Conte godeva dal governo paranaense di alcuni privilegi per l'esportazione dei maiali fuori dello Stato. Tali privilegi gli avevano permesso di allargare ed intensificare su vasta scala lo sfruttamento di detto commercio.

Non contento però dei lucri che glie ne derivavano il Matarazzo, in combutta coi frigoriferi Armour e Continental di S. Paulo, costitui in dei porci. Il "trust" era cosi basato: i porci sorebbero acquistati dai in nome di Matarazzo, poiché questi godeva dei privilegi di esportazione. In tal modo sfuzgivano alla tassa governativa diecine e diecine di migliaia di porci comperati e detinati al frigoriferi Armour e Continental. Questo é il danno che si recava al governo dello stato; ma non basta: i maiali, erano pagati ai produttori nei tempi di libera a 32\$ per arroba (15 kili), mentre ora, avendo il "trust" fatto sparire la concorrenza i prezzi sono scasi d'un solo colpo, a 12\$500 e 13\$. Come si vede, la sproporzione é enorme, e si può ben comprendere quali siano le condizioni catastrofiche dei produttori di suini.

Di -fronte a simile speculazione, togliendo al Matarazzo ogni priviintervenne il governo dello Stato legio, ed obbligandolo a pagare le tasse al pari di un qualsiasi altro commerciante. Non l'avesse mai fatto! Il Conte dei "trust" e del "contrabbando" si fece furibondo, e polché i passati governi sempre lo avevano lasciato fare, minacció fulmini e rappresaglie terribili. Fece sapere che avrebbe persino fatto chiudere i suoi frigoriferi!

Di fatti per dimostrare come i

Perdura tutt'ora vivissima indi- provvedimento governativo lo colpiva - si trattava in fin dei cont ne di questa cittadina e di quelle di pagare le tasse che tutti gli allimitrofe, particolarmente ove si tri commercianti pagano, fece sitdedicano alla produzione dei suini, bito licenziare più di trenta operat, i quali operal furono gettati sul lastrico da un'ora per l'altra, senza verso il "trust"s ulla compera dei alcun preavviso, senza indennità alcuna e né pagamento delle ferie previste dalla legge.

Attualments le trattative fra il Conte Matarazzo e il governo dello Stato continuano. Intanto ci domandiamo se é possibile che in un paese civile, quale é il Brasile, ed narsi da noi non ci dimenticava ne in pieno periodo di progresso aociale in che ci troviamo, si possano ancora praticare delle ingiustizie con atti forcaioli e disumani quali quelli praticati contro i trenta e più lavoratori licenziati dal Conce in camicia nera unicamente pir fare ostruzionismo ai giusti provvedimenti del governo dello Stato. Se le leggi civili non intervengono segreto, un "trust" per la compera la proteggere i diritti degli umili e degli onesti lavoratori che vivono esclusivamente del frutto delle lofrigoriferi Armour e Continental, ro braccia, a che cosa servono dunque le leggi e la giustizia?

Al tempo del negricri, almeno la schiavo aveva il vitto assicurato, oggi non più. Basta che un qualslasi lavoratore cada nelle unghie di un Matarazzo, perche sia soggetto al capriccio di questi che, da un'ora per l'altra, senza preavviso e motivo alcuno, puó gettarlo nella strada come un cencio inservibile, concorrenza, da una media di 26\$ senza speranze di farsi valere le sue ragioni né di rivendicare i diritti concessigli dalla legge.

L'OSSERVATORE

## Antitascisti! Rinnovate subito 'abbonamento a L'ITALIA L'anno, 1933

## SIMPATICO GESTO DI LA NOTA ANTIFASCISTA

#### Al Congresso della red. Socialista di Buenos Aires.

LUENOS AIRES, gennaio (ITAL

PRESS) -- Il Congresso della Federazione provinciale socialista di Buenes Aires - una provincia" s votere a pesantissimo giogo fa- za del popolo argentino a Jean che abbraccia un territorio piu estero di tutta Halla! , si é ha trasvolato l'Atlantico battendo svolto in questi uitimi giorni nel ranza dei secondi. Meno segando Salon de actos" della Casa del Pepolo, riescendo una imponente e amo alla notizia di un particolare ordinata rassegna di forze socialisto, senza precedenti, forse, nella simpatica caratteristica di araldo storia del proletariato della Repubblica. Valgano eleune cifre, Infatti, mentre gli altri raids, e che desumiamo dalla relazione delspecialmente quelli pronossi dal la commissione di verifica d'a manf. selsmo, sono sempre stati pro- dati. La Federazione socialista spettati ecclusivamente come af- della provincia di Bilenes Aires, fermazioni di forza nazionale nel al momento di questo sua undicesicanção tecnico e militare, questo mo congresso, comprende 182 sesetturi e le nere previsioni del me- invece ha tenuto a porre in rillevo zioni e altrettante bibliotechine di Paspetto e le possibilità livili ed studi scoiali; i sori, regolarmente umane dell'aeronautica, la sua terserati, sono 8.000; deputati 14, missione futura di strait-d'union" E natori 2. consiglieri comunali di pace e fraternità fra popolo e 175: intendenti (presidenti di conpopolo. A tal fine, ecco il bel mes- sigli comunali) 3. La atessa fedesoggio di Caston Levy, a nome del razione conta, a prescindere dal grande cotidiano del Partito, La Vanguardia, un altro cotidiano a Mer del Plata e numerosissimi acttimanali, che si pubblicano in tipografie molte delle qualt sono di proprietà del Partito;

Tema principale del Congresso é stata la questione agraria, che ha rivelato al Partito la formazione di una interessante élite di giovani studiosi e seriamente preparati alla trattazione dei problemi pratici della classe contadina. Ma la tirannia dello spazio ci obbliga al s implice riferimento della mota antifascista", che ha dominato lo spirito del Congresso e, nei particolari riguardi dell'Italia, si è concretata in due deliberazioni unani

La prima, consistente la una mozione politica contro la reazione in genere, conclude peró con un richiamo speciale all'Italia "la cui classe lavoratrice é crudelmente perseguitata da dicci anni, con l'arsassinio dei suoi migliori dirigenti da parte degli usurpatori dell replica del glornale fascista è stre governo, che han fatto dell'Italia la laconica e scialba. Ha citato ic una immensa prigione" e termina auspicando alla "pronta e atropitosa caduta del fascismo e alla instaurazione immediata e vittoriosa della Repubblica Sociale Italiana".

La seconda deliberazione, che testimonia dello spirito di solida-Tittititititititititititititititi

#### LORENZO BENUCCI

Il Partito Repubblicano Italiano e l'antifascismo hanno perduto in questi giorni uno dei plu' fedeli combattenti.

Lorenzo Benucci si é spento il 2 del c. m. tra il profondo cordoglia del familiari e degli amici.

Il male che da anni gli corrode va la forte fibra ha messo fine al le lunghe sofferenze.

Costretto da tempo ad allontaobliava l'idea e la lotta. Ci seguiva dal letto di dolore quotidianamente felice quando le nostre campagne potevano giovare alla fede comune.

Visse per plu' d'un cinquanten nio sperando negli ideal! di liberté stessa fede e nella stessa speranza.

Alla famiglia, al Partito Repubblicano "L'Italia" esprime le suc condoglianze mentre s'inchina reverente dinanzi alla memoria dell'Estinto.

Sulla fine del mese scorso, giornali di S. Paulo, diedero notic zia della morte avvenuta in questa città, di tal Bortolo Sturari, con 02 anni di età, il quale, secondo al ferma la stampa brasiliana, sarebbe deceduto in seguito a sevizie e maltrattamenti ricevuti dal proprio figlio di nome Paolo e da altri membri di famiglia.

I vecchi compagni del Partito So. cialista, appresero con amarezza ed indignazione simile notizia, poiché il defunto é da essi ricordato con simpatia ed aminirazione, quale ottimo militante del vecchio Partito d'avanguardia.

N. d. R. — Che i maltrattamenti inflitti dal figlio Paolo al suo vecchio genitore, siano o non le cause dirette della di lui morte, é cosa che compete alla giustizia di appurare. Noi esclusivamente denun-

ciamo Paolo Sturari qualc transfuga dell'idea socialista che abbandonó per gettarsi a capo fitto nel brago fascista, in cerca di un osso da rosic-

Non of meraviglierebbe quindi se dal fascismo avesse an preso la violenza da esercitare anche contro i propri genitori.

## Poci insacca...

L'ignoranza del proprietario e del redattori della Fanfulla d nota a tutta la colonia. El scusi. blie quella del primo, perche già nulla ha a che vedere con la benna, la carta e l'inchiostro. Petiad intascare i denuri e militario, Quella che non é scusabile é rigen. perelo vogilono dar lezione de saplenza quando dovrebblifo alleg. gere e imparare a memoria Cabcedario!

in una delle tante serenate in seiste, la Fanfulla se l'e po: con la Casa Editrice che ha min blicato nella traduzione porterne si i reolioqui con Mussolim / Sen, conoscere ne il testo in tedesco, ne le altre traduzioni che hanna o ceduto quella prasiliana ha voicto fare la, saputella";

In articolo di fondo dusse traduzione era inesatta in quanto faceya dire a Mussolini che il ie all'atto della marcia su Roma, avva firmato lo stato d'assedio

La casa editrice Livragia da Globo" a cul era directa l'acce. ha risposto sul "Correto do Povo" di Perto Allegre dimostrando cun la riproduzione delle frasi in tellisto, la perfetta versione chi sa hi dato del libro.

E termina:

Julgamos ter dito quanto basta, para esclarecer este ponto, Restanos apenas accrescentar que, incumbindo-se da traducção de qua obra de tal importancia, tinha a nossa casa plena consciencia da responsabilidade que assumia e não entregaria esse trabalho a um traductor em quem não tivesse inteira confiança.

Lamentamos, pois, que, antes de publicar a citada critica, o "Fanfulla" não consultasse o texto allemão, o unico que, segundo a propria declaração do autor, deve ser vir de base a toda tradução.

Servita a dovere la FANFULIA i suol redattori e proprietarite la traduzione francese e quella Italiana per scusare la sua ignoranza del testo originale.

E polché vedlamo che i fascisti non lo sanno, o fingono non saperlo, provvederemo noi in uno dei prozeimi numeri dell'ITALIA dare loro un lungo elenco delle correzioni che il Duce stesso hi fatto all'originale di Ludwig per la tradulzone italiana.

Ma anche cost corretti "I Colloqui" hanno suscitato tale ilarita nel popolo italiano, per le bigglanate dette dal dittatore, che il regime allo scopo di difendere la tre putazione del suo capo, si é visto nelle necessità di proibire la ristampa del libro.

La traduzione francese contiene anch'essa molte inesattezze, appunto perché si é servita dell'edizione Italiana mutilata.

E, quanto alla ignoranza incurablle del redattori della "Fanfula", preghiamo i colleghi brasiliani e giustizia sociale; é morto nella di non farci caso; ricordino, ogni qual volta avvertono una espressione di presuntuosa Ignoranza 59 quel giornale, ch'esso é compilato da fascisti, pionieri dell'era nuovi italiana. L'era del cretini e degli incompetenti.

> VENDE-SE um Armazem de Seccos Molhados com predio proprio e comodidade para familia, por preço de pechincha. Não se quer intermedia-

rios. Vende-se o armazem sem predio. Vêr e tratar:

RUA GENERAL LECOR, 108 Ypiranga - S. PAULO

Samuran Character Control ALFAIATARIA BRASILEIRA

Feitio de um terno com forros de primeira.

RUA 11 DE AGOSTO, 29-Sob. 1.º andar - Sala, 6.

Anger Commence of the Comment of the